



**COMUNE DI TOSCOLANO MADERNO**  
Provincia di Brescia

**VERBALE DI DELIBERAZIONE  
DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**N. 7 DEL 09/04/2024**

**OGGETTO:** Approvazione integrazione contributo a Fondazione Valle delle Cartiere anno 2024.

L'anno duemilaventiquattro il giorno nove del mese di aprile alle ore 18:00 nella sala consiliare "Fossati" presso l'Ex Palazzo Comunale, in Largo Matteotti n° 7, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dal D. Lgs. n. 267/2000, vengono oggi convocati a seduta i componenti il Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

COMPONENTE		Presente	Assente
1.	CHIMINI CHIARA Sindaco	X	
2.	CAMPANARDI ALESSIO Consigliere	X	
3.	GOI VITTORIA Vice Sindaco	X	
4.	CALDANA DOMENICO Consigliere	X	
5.	BOMBARDIERI MONICA Consigliere	X	
6.	TONONI LUCA ANTONIO Consigliere	X	
7.	CHIMINI GABRIELE Consigliere	X	
8.	TALLON CINZIA Consigliere	X	
9.	LANFRANCHI IOLANDA Consigliere	X	
10.	BENEDETTI ERMANNINO Consigliere	X	
11.	ANDREOLI ANDREA Consigliere	X	
12.	FRANCHINI GIULIA Consigliere	X	
13.	BASILE MARCO Consigliere		X
Totale		12	1

Assiste il Segretario Generale Dott. **SERAFINI LUCA**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Riscontrata la validità della seduta dal numero degli intervenuti, la signora **TALLON CINZIA**, nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale, assume la presidenza, dichiara aperta la seduta stessa ed invita il Consiglio a deliberare sull'argomento di cui all'oggetto sopra indicato.

**N. 7/C.C. del 09/04/2024****OGGETTO:** Approvazione integrazione contributo a Fondazione Valle delle Cartiere anno 2024.

Uditi gli interventi dei partecipanti al Consiglio Comunale di seguito riportati:

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Passiamo quindi al punto n. 5 – Approvazione integrazione contributo a Fondazione Valle delle Cartiere Anno 2024. Lascio la parola al Sindaco per l'illustrazione della proposta di delibera.

**SINDACO**

Come abbiamo già detto diverse volte, riteniamo che il Museo della Carta sia un polo molto importante da potenziare. L'aumento del contributo è quindi dovuto proprio a questo, cioè al fatto di voler iniziare con una progettazione che sia adatta al nostro Museo. Abbiamo dunque voluto investire dei soldi in più per dare una spinta al Museo stesso.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Chiede la parola il cons. Benedetti. Prego!

**CONS. BENEDETTI**

Penso che l'argomento meriti anche qualche riflessione in più. Tra l'altro, ho visto che il consigliere assente ha mandato una lettera riguardo a questo punto. Essendo il consigliere stasera assente, crediamo che la leggerà quando riterrà di farlo.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Il consigliere e capogruppo Basile, che è assente, ha inviato oggi una lettera sul tema che stiamo discutendo. La lettera è agli atti, ma, non essendo presente il consigliere, non ne viene data lettura.

**CONS. BENEDETTI**

Però, su questo punto, riteniamo importante fare delle considerazioni, perché il Museo è stato aperto nel 2007 ma, ufficialmente e formalmente, è stato istituito nel 2016, attraverso l'apposita delibera istitutiva. Ha avuto poi il riconoscimento di carattere museale soltanto nel 2017, peraltro come raccolta museale e non come Museo. Questa è una differenza che è stata rilevata da Regione Lombardia, che ha ritenuto non ancora sufficiente la dotazione di studi di tipo museale e di ricerca all'interno del Museo, tale da poter conferire la qualifica di Museo. Proprio per questo fatto, già nella scorsa revisione della Convenzione, che era stata attuata nel 2020, era stata aumentata la voce di finanziamento, la porzione di voce di finanziamento, relativa alla tutela e valorizzazione del Museo stesso. Questi ulteriori 10.000 euro, non sono un contributo gestibile a piacere da parte del Museo, ma vengono conferiti ad un ambito ben preciso, cioè quello della tutela e valorizzazione degli studi museali, proprio per continuare quel cammino, quel percorso che potrà portare un giorno – speriamo! – ad avere la vera qualifica di Museo. Il Museo ha compiuto progressi lungo tutta la sua attività. Ogni anno ha registrato un aumento di visitatori e di introiti. È impossibile ritenere, allo stato dell'arte, che possa sopravvivere con i propri introiti, anche perché il Comune – ahimè! – ha consegnato, a suo tempo, a Fondazione Valle delle Cartiere, un immobile da usare come Museo, sicuramente poco efficiente da questo punto di vista, che comporta dei costi fissi di gestione notevolissimi, ad esempio per il riscaldamento, che è una delle voci di spesa veramente pesanti. Anche l'apporto positivo e preziosissimo di molti volontari, tra cui dobbiamo citare sempre i lavoratori anziani, consente a questa struttura di vivere, di sopravvivere, anzi di progredire nel suo cammino, visti i miglioramenti che anche ultimamente si stanno compiendo, grazie anche alla partecipazione a bandi, che consentono di reperire finanziamenti, che portano a miglioramenti anche nell'esposizione museale. Un complimento, quindi, lo facciamo alla compagine che dirige il Museo, ma anche ai lavoratori anziani, che supportano in modo pregevole la loro iniziativa. Sicuramente la visione che era stata espressa dalla Lista da voi rappresentata in occasione della campagna elettorale, di cui ricordo un post, adesso viene un po' contraddetta e superata da questa impostazione, perché al tempo si riteneva non tanto importante l'aspetto culturale, quanto più la possibilità di tenere aperto il Museo per tutto l'anno ed avere il bar aperto per tutto l'anno. Sappiamo che questo è abbastanza difficile da mantenere per i costi che comporta, quindi si arriva oggi a finanziare e a dare supporto alla cosa più preziosa per il Museo, quella che permette al Museo di esistere e di arrivare ad una propria identità e ad un proprio riconoscimento specifico. Su questo provvedimento, il nostro voto sarà quindi favorevole.

## **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Cedo volentieri la parola al Sindaco.

## **SINDACO**

Solo una precisazione: non abbiamo detto che avremmo voluto tenere il Museo ed il bar aperti tutto l'anno, ma abbiamo parlato di aumento della stagionalità, sia riguardo al Museo che al bar. Inoltre, assolutamente non abbiamo mai pensato che non sia un valore culturale da sostenere e da promuovere. Sono comunque felice di appurare che, riguardo al Museo della Carta, siamo tutti in linea, maggioranza, minoranza ed anche la minoranza oggi non presente. Siamo tutti d'accordo sul fatto che il Museo vada assolutamente incentivato e siamo tutti contenti nel proseguire un lavoro che è stato fatto. Come abbiamo detto tempo fa, le cose che funzionano bene si tengono e si migliorano. Anche noi ringraziamo tutte le persone che si stanno spendendo per il buon funzionamento del Museo.

## **CONS. BENEDETTI**

Solo una battuta. Il post diceva: "*Permettere all'attività interna al centro di eccellenza di restare aperta durante l'intero arco dell'anno*".

## **SINDACO**

Con "*intero arco dell'anno*" non si intende 365 giorni all'anno, ma si parla in maniera generale. Certamente, se si riusciranno a risolvere i problemi di riscaldamento, problemi che abbiamo già preso in considerazione, chissà?! Questo è il sogno. Ovviamente, bisogna sempre sognare e sperare di raggiungere sempre il massimo. Se noi mettessimo in preventivo di mantenere le cose senza ulteriori miglioramenti, saremmo fermi. Noi, quindi, ci proponiamo di aumentare la stagionalità il più possibile, compatibilmente con il freddo e quant'altro.

## **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Chiede la parola il capogruppo Andreoli.

## **CONS. ANDREOLI**

Chiedo solo una precisazione da parte del Sindaco, proprio perché sta a cuore a tutti la sorte del nostro Museo. Noi abbiamo visto che, nell'ordine del giorno del C.d.A. della Fondazione del 4, ci sono state le dimissioni del Presidente, Marcello Cobelli. Ci fate capire se ci sono delle ragioni oggettive per queste dimissioni? Eventualmente, come e con chi pensate di sostituirlo? Avete già individuato un sostituto?

## **PRESIDENTE**

Faccio presente al consigliere e capogruppo Andreoli, che quanto adesso da lui proposto non è all'ordine del giorno della discussione odierna, visto appunto che l'ordine del giorno prevede un aumento dello stanziamento per il Museo della Carta. Dopodiché, il consigliere, giustamente, è andato a spulciare ed ha trovato le dimissioni del Presidente della Fondazione Valle delle Cartiere, che però non è oggetto di discussione questa sera. Ho preso nota, cons. Andreoli, del suo dissenso, però non è all'ordine del giorno di questa discussione. Altri interventi? Poiché nessun altro chiede di intervenire, passiamo alla votazione. Metto ai voti il punto n.5. Il Consiglio approva all'unanimità. Metto in votazione l'immediata eseguibilità della delibera. Il Consiglio approva all'unanimità.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

### **PREMESSO** che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 21 ottobre 2016, veniva approvato l'atto istitutivo del Museo della Carta di Toscolano Maderno;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 39 del 21 ottobre 2016, veniva approvato il Regolamento del suddetto Museo che ne disciplina l'organizzazione e il funzionamento;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 39 del 10 novembre 2020, veniva approvato il nuovo schema di convenzione tra il Comune di Toscolano Maderno e la Fondazione Valle delle cartiere - Centro di eccellenza Polo cartario di Maina inferiore - per la concessione in uso del patrimonio civico museale (beni immobili e mobili), per l'organizzazione e la gestione del Museo della carta di Toscolano Maderno e dei servizi ad esso inerenti, anni 2021-2024, ivi incluso il contributo annuale di € 80.000,00;
- con Determinazione N. 3 R.G. del 08 gennaio 2024 si provvedeva ad assumere l'impegno di spesa per il contributo a Fondazione Valle delle Cartiere anno 2024;

### **RICORDATO** che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 1/2007 veniva costituita la Fondazione “Valle delle Cartiere” e approvato il relativo atto costitutivo e statuto;
- in data 01 marzo 2007 con atto n. 54187/16877 di Rep./Racc. del Notaio Giancarlo De Rossi di Salò si è costituita la “Fondazione Valle delle Cartiere – Toscolano Maderno”, ivi registrato il 12 marzo 2007 al n. 307 Serie 1;
- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 77 del 18 aprile 2007 il Comune concedeva in comodato d’uso alla Fondazione Valle delle Cartiere il complesso cartario di Maina Inferiore in Valle delle Cartiere, denominato “Centro di Eccellenza-Museo della Carta” (complesso di edifici come da mappali ivi precisati);
- con D.g.r. del 29 maggio 2017 n. 6651 il Museo della Carta di Toscolano Maderno (spazio espositivo) è stato riconosciuto da Regione Lombardia quale Raccolta Museale;

**ACQUISITA** agli atti la relazione della Direttrice del Museo della Carta, Prot. n. 5891 del 28/02/2024, dalla quale si evince che

- il Museo della Carta e la Fondazione Valle delle Cartiere stanno lavorando con l’obiettivo di mantenere il riconoscimento di “Raccolta Museale” e sviluppare progetti che permettano in futuro il pieno riconoscimento di “Museo”;
- nel 2023 sono stati implementati i progetti di tutela e valorizzazione della collezione museale, per perseguire il fine sopra esplicitato;

**PRESO ATTO** che a causa della crisi economica legata al post pandemia e al conflitto russo-ucraino i costi generali di gestione sono notevolmente aumentati, ivi inclusi quelli relativi ai progetti sopra citati;

**VISTA** la richiesta presentata da Paolo Merigo, Vicepresidente della Fondazione Valle delle Cartiere, ns. Prot. n. 5891 del 28/02/2024, di integrazione del contributo annuale di ulteriori € 10.000,00 sulle azioni riconducibili alla sezione “Tutela e valorizzazione della collezione museale e consolidamento delle attività del museo” della convenzione in essere per il 2024;

**RICHIAMATO** l’art. 2 dello Statuto della Fondazione Valle delle Cartiere che recita: *“la Fondazione ha come scopo la promozione e lo sviluppo delle attività culturali per la conoscenza e la divulgazione delle metodologie storiche della produzione della carta come avvenuta nella Valle delle Cartiere, mediante la promozione e l’organizzazione di manifestazioni culturali di ogni genere e tipo, avvenimenti, attività ricreative e partecipative e mediante la produzione di piccole partite di carta realizzate secondo i metodi tradizionali. Tale scopo viene perseguito attraverso l’organizzazione e la gestione del Centro di Eccellenza ubicato in località denominata “Maina Inferiore”, di manifestazioni culturali di ogni genere e tipo, la promozione delle stesse, la pubblicazione di libri – riviste atti alla conoscenza del territorio della Valle delle Cartiere e del suo Centro di Eccellenza, la produzione artigianale di piccole partite di carta secondo le metodologie tradizionali per mantenere conosciuta l’arte manuale di produzione della carta di pregio che fin dal 1300 veniva eseguita nel territorio del Comune di Toscolano Maderno – Valle delle Cartiere. (...)*

**CONSIDERATO** che la Fondazione Valle delle Cartiere, oltre alle visite guidate e all’attività didattica presso il Museo, svolge una importante attività di promozione turistico-culturale del territorio per conto del Comune di Toscolano Maderno;

**RICHIAMATI:**

- l’art. 4 dello Statuto della Fondazione Valle delle Cartiere che recita: *“3.1. Il patrimonio della Fondazione è costituito da: ... (omissis) ... b. le elargizioni fatte da enti o da privati, con espressa destinazione ad incremento del patrimonio della Fondazione”; ... (omissis) ... d. i beni mobili e immobili che pervengano alla Fondazione a qualsiasi titolo e che siano destinati al patrimonio(omissis);”*
- l’art. 5 dello Statuto della Fondazione Valle delle Cartiere che recita: *“Per l’adempimento dei suoi compiti la Fondazione dispone: a. dei redditi del patrimonio di cui all’art. 4; b. delle somme che pervengano alla Fondazione da enti o privati interessati ai suoi fini, le quali non siano destinate ad incremento del patrimonio; (omissis)... f) dei contributi pubblici o privati versati alla Fondazione per il raggiungimento di alcune delle sue finalità (omissis).”*

**RICHIAMATA** la giurisprudenza della Corte dei Conti, la quale esplicita i seguenti principi:

- *"In relazione ai rapporti patrimoniali tra Province, Comuni e fondazioni che svolgono la loro attività sul territorio di riferimento degli Enti locali e, in particolare, alla possibilità di erogare contributi, la magistratura contabile ha reso numerosi pareri, ritenendo ammissibile l'erogazione finalizzata alla conservazione o all'incremento del patrimonio destinato allo svolgimento dell'attività istituzionale dell'ente morale (ad esempio, Corte dei conti, sez. contr. Lombardia, 28 gennaio 2009, n. 10)".*

- *"Al fine di raggiungere lo scopo per il quale è costituita, la fondazione può intraprendere un'attività nell'ambito della quale può concludere specifici accordi con soggetti privati o pubblici, i quali, in relazione ai servizi richiesti o alla particolare importanza dell'attività svolta dalla fondazione in un determinato ambito territoriale o ambientale, possono erogare sia corrispettivi per i servizi ricevuti che contributi a destinazione vincolata. E' evidente che i corrispettivi per l'erogazione dei servizi, così come i contributi, entrano nel patrimonio della fondazione e devono essere utilizzati nell'ambito dell'ordinaria attività dell'ente morale. Ove nel territorio di riferimento di un Ente locale operi una fondazione che svolge attività di utilità per la comunità locale, è evidente che la Provincia o il Comune non potrà trascurare di avere rapporti con la stessa, soprattutto se la costituzione della fondazione è stata promossa dagli Enti locali per soddisfare esigenze di interesse per la Comunità locale o, addirittura, di compiti degli Enti locali costitutori. E' possibile, quindi, che il rapporto fra la Provincia ed i Comuni che hanno contribuito a dar vita alla fondazione relativo allo svolgimento dell'attività di interesse locale venga regolamentato da una specifica convenzione che ben può prevedere l'erogazione di contributi finalizzati ad incrementare il patrimonio dell'ente morale, contribuendo così al raggiungimento dello scopo della fondazione in relazione ai bisogni della comunità locale. In ogni caso è anche possibile che in relazione allo svolgimento di una particolare attività che rientri fra le competenze degli Enti locali costitutori e che venga svolta dall'ente morale, la Provincia e i Comuni interessati possano accollarsi specifiche spese, anche attinenti alla ordinaria gestione, purché finalizzate allo svolgimento di un particolare servizio, direttamente riconducibile agli interessi della Comunità locale. Ovviamente, si tratta di una questione che deve essere regolamentata in via preventiva, prima dello svolgimento del servizio, in relazione ai costi preventivati, risultanti dal piano finanziario che necessariamente deve essere adottato al fine di calibrare le possibilità operative della fondazione e preservare il patrimonio. Al riguardo, infatti deve essere tenuto nel dovuto conto che se l'Ente locale erogasse direttamente quel particolare servizio dovrebbe sostenere i costi relativi. La determinazione dell'ammontare del contributo riferito alle spese di gestione spetta agli Enti locali ed alla Fondazione e deve essere stabilito nella convenzione che disciplina i rapporti fra le parti e deve essere commisurato al servizio reso in concreto. (Delibera n. 24/2012/SRCPIE/PAR Sezione regionale di controllo per il Piemonte - adunanza del 7 marzo 2012)*

- *"Il contratto di servizio deve garantire un equilibrio economico ex ante all'organismo strumentale. In sostanza, il contratto deve correlare a priori gli obblighi di prestazione ai corrispettivi (erogati dal medesimo Comune o da terzi, anche utenti), così da far gravare sul finanziamento pubblico i soli "costi sociali". In questo modo, anche i servizi fisiologicamente in perdita possono raggiungere un trasparente equilibrio (cfr. Sezione Regionale per la Puglia, Delibera n. 29/2012), posto che, per quelli poco remunerativi, non appetibili per il mercato, le perdite potrebbero essere fisiologiche (si pensi al caso del servizio di trasporto pubblico verso un paese disagiato e/o con pochi abitanti/utenti).*

*Proprio al fine di garantire l'equilibrio economico patrimoniale nella gestione del servizio e/o la trasparente emersione di perdite dovute ai costi sociali, è necessaria, nel contratto di servizio, un'attenta regolazione ex ante dei diritti e degli obblighi delle parti, nella quale deve necessariamente essere inserita, stimando l'impatto dei ricavi da tariffe e dei trasferimenti fiscalizzati, l'obbligo del raggiungimento di un complessivo equilibrio economico finanziario (Lombardia n. 12/2014/PRSE del 16 gennaio 2014; Lombardia n. 482/2013/PAR).*

*A prescindere dalla natura giuridica del soggetto partecipato, la modalità fisiologica per garantire il suo equilibrio economico finanziario è la programmazione di un contributo (anche in forma di corrispettivo) adeguato ad erogare il servizio. Nel caso di servizi strumentali, tale corrispettivo deve essere adeguato a coprire i costi per l'approvvigionamento. Nel caso di*

*servizi pubblici, posto che il prezzo per le prestazioni viene normalmente pagato direttamente dagli utenti, deve essere tale da compensare il "costo sociale" del servizio (lo standard minimo garantito all'intera collettività). (Delibera n. 12/2014/PRSE Sezione regionale di controllo per la Lombardia – adunanza del 16 gennaio 2014).*

**DATO ATTO** che, nei rapporti tra Comune e Fondazione disciplinati dalla Convenzione sottoscritta, le disposizioni normative e le indicazioni della Corte dei Conti sono rispettate in quanto:

➤ sullo scopo perseguito e sui riflessi sulla collettività:

- l'attività della Fondazione, così come indicata nello Statuto della stessa e alla luce, in particolare, dell'affidamento del servizio Museo, rientra nelle finalità istituzionali dell'Ente;
- la costituzione della Fondazione è stata promossa dal Comune per soddisfare esigenze di interesse per la Comunità locale e, addirittura, di compiti dell'Ente locale costituente, tenendo conto dei bisogni della comunità locale;
- la collettività riceve una sicura utilità dallo svolgimento del servizio pubblico o di interesse pubblico in questione;
- l'erogazione del contributo da parte del Comune è finalizzato alla conservazione o all'incremento del patrimonio della Fondazione;
- alla luce di ciò, il Comune legittimamente si accolla specifiche spese, anche attinenti alla ordinaria gestione, finalizzate ad un particolare servizio (Museo) che si intende far svolgere dall'ente morale, in quanto rientrante a pieno titolo fra le competenze del Comune costitutore e direttamente riconducibile agli interessi della Comunità locale;

➤ sulla legittimità dei contributi erogati:

- il Comune può legittimamente erogare contributi alla Fondazione, in quanto essa svolge attività di utilità per la comunità locale di particolare importanza nell'ambito territoriale e ambientale di riferimento;
- tali contributi sono a destinazione vincolata, entrano nel patrimonio della Fondazione e sono utilizzati nell'ambito dell'ordinaria attività dell'ente morale;
- la regolamentazione dei rapporti tra Ente e Fondazione viene, grazie alla convenzione, attuata in via preventiva, prima dello svolgimento del servizio, in relazione ai costi preventivati risultanti dal piano finanziario adottato dalla Fondazione, che dà conto delle proprie possibilità operative e dimostra la preservazione del patrimonio della stessa;
- la determinazione dell'ammontare del contributo riferito alle spese di gestione è stabilito nella convenzione che disciplina i rapporti fra le parti ed è commisurato al servizio reso in concreto, considerando che, se l'Ente locale erogasse direttamente il servizio Museo, dovrebbe sostenere i costi relativi;
- la convenzione garantisce l'equilibrio economico finanziario patrimoniale ex ante alla Fondazione nella gestione del servizio e/o la trasparente emersione di perdite dovute ai costi sociali,
- la convenzione correla a priori gli obblighi di prestazione al contributo (erogato dal medesimo Comune o da terzi, anche utenti), così da far gravare sul finanziamento pubblico i soli "costi sociali", cosicché anche un servizio fisiologicamente in perdita, come quello della gestione del Museo, possa raggiungere un trasparente equilibrio;
- la convenzione stima l'impatto dei ricavi da tariffe e dei trasferimenti fiscalizzati e considera l'obbligo del raggiungimento di un complessivo equilibrio economico finanziario;
- il contributo erogato è pertanto il risultato di una programmazione che lo individua come adeguato ad erogare il servizio e, trattandosi di servizio pubblico e posto che il prezzo per le prestazioni viene normalmente pagato direttamente dagli utenti, è tale da compensare il "costo sociale" del servizio (in altre parole, è tale da garantire lo standard minimo all'intera collettività).

**RICHIAMATI:**

- l'art. 2 dello Statuto della Fondazione Valle delle Cartiere che recita: "... (omissis)... *In particolare la Fondazione può: - organizzare direttamente e/o indirettamente ogni attività e manifestazione culturale ad anche ricreativa culturale destinata a far conoscere la storia e la cultura della carta e*

*dei suoi produttori ed i metodi di produzione utilizzati nella Valle delle Cartiere, ciò anche in accordo con Enti pubblici o privati che svolgono medesima attività;... (omissis)...*

- l'art. 3 dello Statuto della Fondazione Valle delle Cartiere che recita: *“per il raggiungimento dei suoi scopi la Fondazione potrà: - stipulare ogni più opportuno atto o contratto... (omissis)..., la stipula di speciali convenzioni di qualsiasi genere anche trascrivibili sui pubblici registri, con enti pubblici o privati che siano giudicati opportuni per il raggiungimento degli scopi della Fondazione”;*

**ACCLARATO** pertanto, alla luce di quanto sopra, che la gestione del Museo rientra pienamente negli scopi statutari della Fondazione;

**RITENUTO** di qualificare il servizio Museo come “servizio pubblico locale privo di rilevanza economica” in quanto, in considerazione della struttura del servizio, delle modalità di espletamento, degli specifici connotati economico-organizzativi, della disciplina normativa, della natura del soggetto chiamato ad espletarlo:

- l'attività è finalizzata alla realizzazione di un fine eminentemente pubblico mediante l'impiego di finanziamenti pubblici e mediante modalità di gestione e controllo direttamente collegabili alla volontà dell'Ente locale “socio”;

- l'attività, in concreto, non presenta il carattere della “redditività”, anche solo in via potenziale;

- l'attività è resa in condizioni strutturalmente (e non occasionalmente o per frutto di momentanea scelta gestionale) antieconomiche, in quanto il corrispettivo richiesto all'utente non è in grado di coprire i costi di gestione e creare un utile d'impresa;

- la scelta delle modalità di erogazione e del regime giuridico, al quale le varie attività sono sottoposte, è frutto, in definitiva, di una valutazione politica che valorizza l'assolvimento delle finalità istituzionali comunali, con valenza culturale, educativa e sociale e che trova senso naturale nella Fondazione costituita dallo stesso Ente locale a tal scopo;

**DIMOSTRATO** pertanto che la relazione di cui all'art. 34 comma 20 del d.l. 18 ottobre 2012, n. 179 recante “Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese” (Pubblicato in G.U. n. 245 del 19 ottobre 2012, Suppl. Ord. n. 194 in vigore dal 20 ottobre 2012), convertito con la legge 17 dicembre n. 221, non è dovuta;

**CONSIDERATO** altresì che la convenzione di cui trattasi deve ritenersi ricompresa negli accordi di cui all'art. 30 del TUEL e non nella concessione di servizi, soggetta alla disciplina del D. Lgs. 50/2016, in quanto l'istituto della concessione di servizi presuppone la terzietà dei soggetti svolgenti l'attività e non, come nel caso di specie, direttamente ricollegabile all'Ente locale, in quanto la persona giuridica privata che svolge il servizio è da ritenersi un tipico modulo organizzativo dell'ente pubblico socio;

**RITENUTO NECESSARIO**, a seguito del positivo esito dell'analisi di cui sopra, adeguare i rapporti economico, finanziari e patrimoniali intercorrenti tra il Comune di Toscolano Maderno e la Fondazione Valle delle Cartiere Fondazione, integrando il contributo per l'anno 2024 di € 10.000,00 per conformarlo alle mutate esigenze dell'Ente;

**ACQUISITO** il parere del Revisore dei conti, ai sensi dell'art. 239 del D. Lgs. 267/2000;

**DATO ATTO** che il Responsabile dei Servizi ha espresso parere favorevole sotto il profilo della regolarità tecnica e contabile della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000;

**DATO ATTO** che con il rilascio dei pareri di cui sopra, ai sensi dell'articolo 5 e seguenti del regolamento comunale sul sistema dei controlli interni e dell'articolo 147-bis del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, inserito dall'articolo 3 del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, è stato assicurato sulla presente proposta di deliberazione il controllo di regolarità amministrativa e contabile.

**VISTO** l'art. 48 del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”

**CON VOTI** favorevoli n° 12 (dodici) resi all'unanimità da n° 12 (dodici) Consiglieri Comunali, presenti e votanti in forma palese per alzata di mano, e quindi proclamati dal Presidente

**DELIBERA**

- 1) Di approvare le premesse quale parte integrale e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) Di approvare per l'anno 2024 l'integrazione del contributo annuale a Fondazione Valle delle Cartiere di ulteriori € 10.000,00 sulle azioni riconducibili alla sezione "Tutela e valorizzazione della collezione museale e consolidamento delle attività del museo" della convenzione in essere, per adeguarlo alle mutate esigenze dell'Ente;
- 3) Di dare mandato al Responsabile del settore competente per ogni atto consequenziale e necessario a dare attuazione al presente deliberato;
- 4) Di dare atto che la spesa trova copertura al capitolo 10515/500 del Bilancio in corso che presenta la necessaria disponibilità.

Successivamente il Consiglio Comunale, con voti favorevoli n° 12 (dodici) resi all'unanimità da n° 12 (dodici) Consiglieri Comunali, presenti e votanti in forma palese per alzata di mano, e quindi proclamati dal Presidente

**DELIBERA**

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000.

Il Segretario Generale  
(Dott. SERAFINI LUCA)

Il Presidente  
(TALLON CINZIA)

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 82/2005 e norme collegate)